LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 − 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 1 SEZ. F

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

1. Presentazione della classe e gruppo docenti

Numero studenti: 27 (8 femmine e 19 maschi)

Consiglio di classe:

Docente		**Disciplina**
Prof.ssa	GARIGIOLA Mariangela	Italiano e Latino
Prof.	PIVETTA Manfredi Federico	Matematica
Prof.ssa	TOFFANETTI Rudy	Geostoria
Prof.ssa	VERÌ Maria Cristina	Inglese
Prof.ssa	GIAMMARRESI Antonella	Scienze
Prof.ssa	COLOMBO Morgana	Disegno e storia dell'arte
Prof.	POLISANO Salvatore	Scienze motorie
Prof.	PERFETTI Matteo	IRC
Prof.	SCATTAREGGIA Giorgio	Coding

2. Situazione iniziale della classe

	Relig.	**Italiano**	**Latino**	**GeoStoria**	**Lingua straniera**	**Matemat.**	**Scienze**	**Disegno**	**Educaz. Fisica**	**Coding**
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	NA	A	A	A	Parz.A	Parz.A	A	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato)	A	A	A	A	A	A	Parz.A	Parz.A	A	A

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione xdel proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	Relig.	Italiano	Latino	GeoStoria	Lingua stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica	Coding
Lezione frontale		**X**	x	x	x	x	x	X	X	x
Lezione in laboratorio			x				x			x
Lezione multimediale		X	X	x	x		x	X		x
Lezione con esperti		X		x						
Metodo induttivo			X	x	x	x	x			x
Lavoro di gruppo		X		x	x		x		X	x
Discussione guidata		X			x		x			x
Simulazione					x		x			
Altro (*visione video*)		X	X		x		x			

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua Stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica	Coding
Colloquio		***X***	X		x		x			x
Interrogazione breve		X	X	x	x		x			x
Prova di Laboratorio							x			x
Prova pratica							x	X	X	
Prova strutturata		X	X	x	x	x	x	X		x
Questionario		X	X	x	x		x			x
Relazione		X			x		x			
Esercizi		X		x	x	x	x			x
Altro (specificare)							x			

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	Relig.	Italiano	Latino	Storia	Lingua Stran.	Matem.	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica	Coding
Curriculare		X	X	x	x	x	x	X	X	x
Extracuriculare			X			x				

8. Educazione Civica (min 33 ore)

Il Coordinatore nominato dal CdC è la prof.ssa Verì. La disciplina a carattere trasversale sarà trattata in conformità a quanto previsto dalle delibere del Collegio dei docenti del 30/06/2020 e 15/09/2020. Nel primo periodo (settembre-dicembre) concorreranno alla valutazione con propria prova di verifica le discipline Geostoria e Inglese; nel secondo periodo (gennaio-giugno) le discipline Geostoria e Scienze.

MATERIA	ORE	ARGOMENTO	1° quadrimestre	2° quadrimestre
Italiano	5	La shoah		
Latino	3	La donna nel mondo latino		
Matematica	5	Statistica		
Geostoria	5	Sviluppo e sostenibilità economica; la formazione dello stato, della costituzione e della polis	X	X
Inglese	4	Getting around sustainably	X	
Scienze naturali	4	Uscita didattica		X
Disegno	4	I mestieri dell'arte		
Scienze motorie	6	Il fair play		
IRC (solo per avvalentesi)	2			

9. Attività complementari all'insegnamento

Come da verbale del Consiglio di Classe del giorno 21 ottobre 2026, sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto, le seguenti attività complementari all'insegnamento:

- Uscita sportiva di Padel (a cura del docente di Scienze Motorie);
- Escursione ai Corni di Canzo o alle Salse di Nirano (a cura del docente di Scienze).

Il CdC si riserva altresì di valutare nel corso dell'anno di proporre altre attività sulla base dell'offerta del territorio

10. Orientamento (30 ore)

Il CdC ha stabilito che la classe 1^B raggiungerà il monte ore tramite le attività di didattica orientativa previste nell'allegato A alla delibera del Collegio dei docenti del 1/02/2024. Tra queste ultime, risultano già programmate:

- 1 ora accoglienza con giro della scuola;
- 8 ore laboratorio Casa Pace "Gruppo si diventa" (settembre/ottobre 2026 e gennaio/febbraio 2027);
- 2 ore di tutoring;
- 6 ore uscita sportiva di padel (a cura del docente di Scienze Motorie);
- 10 ore di escursione ai Corni di Canzo o alle Salse di Nirano (a cura del docente di Scienze)
- eventuale cogestione (almeno 10 ore)
- didattica orientativa a cura dei docenti del CdC.

11. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

12. Modalità di informazione

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:
a. attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
b. attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
c. attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente e il "registro elettronico";
d. ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.).

Redatto e approvato il 21 ottobre 2026

Il coordinatore del Consiglio di classe
Prof.ssa Maria Cristina Verì

Il Dirigente scolastico
Dott. Claudio A. D'antoni

PIANI DI LAVORO

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO E LATINO: Si vedano file allegati

PIANO DI LAVORO ANNUALE
DI SCIENZE NATURALI

Anno Scolastico: 2026/ 2027
Prof.ssa: Giammarresi Antonella
Classe: Prima 1F - Liceo Scientifico

Materia: Scienze Naturali (Chimica e Scienze della Terra)
Libri di Testo adottati:

- *Primo Quadrimestre (Chimica):* G. Valitutti et al., *Dall'atomo alla materia*, Zanichelli.
- *Secondo Quadrimestre (Scienze della Terra):* M. Ricci Lucchi, *Terra. STEM*, Zanichelli.

1. QUADRO COMPORTAMENTALE E TRAGUARDI DI COMPETENZA

Competenze Chiave e Disciplinari

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscendo le legami di causa-effetto
2. Padroneggiare il linguaggio scientifico e la formalizzazione dei concetti (simboli, unità di misura, formule chimiche e grafici)
3. Applicare il metodo scientifico per interpretare dati, eseguire misurazioni ed esaminare evidenze sperimentali
4. Sviluppare un pensiero critico nei confronti delle problematiche ambientali, energetiche e della prevenzione dei rischi naturali (approccio STEM/Educazione Civica).

2. ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI E PROGRAMMAZIONE TEMPORALE

Primo Quadrimestre: CHIMICA
Testo di riferimento: G. Valitutti – "Dall'atomo alla materia" (Zanichelli)

Modulo 1: il metodo scientifico, grandezze e misura

- Contenuti:
  - il metodo scientifico: ipotesi, esperimenti, teorie e leggi.
  - introduzione alla chimica: definizione e studio della materia.
  - grandezze fisiche e misurazione: grandezze intensive ed estensive, fondamentali e derivate (Sistema Internazionale).
  - incertezza della misura: errore sensibilità, errori sistematici e casuali.

- Competenze e Abilità: Distinguere tra osservazione qualitativa e quantitativa; convertire unità di misura ed esprimere i dati nel corretto ordine di grandezza.

Modulo 2: materia, energia e stati di aggregazione

- Contenuti:
  - forze ed energia: forza-peso, energia potenziale e cinetica, energia termica e temperatura.
  - stati di aggregazione della materia e trasformazioni fisiche (passaggi di stato, curve di riscaldamento/raffreddamento).
  - sistemi materiali: miscugli omogenei ed eterogenei (proprietà e differenze).
  - tecniche di separazione dei miscugli (filtrazione, distillazione, centrifugazione, cromatografia).
  - sostanze pure: elementi (sostanze semplici) e composti.

- Competenze e Abilità: classificare la materia in base alle proprietà macroscopiche; scegliere la corretta tecnica di separazione in base al tipo di miscuglio.

Modulo 3: la struttura della materia e le leggi ponderali

- Contenuti:
  - le leggi ponderali della chimica: legge di conservazione della massa (Lavoisier), legge delle proporzioni definite (Proust), legge delle proporzioni multiple (Dalton).

    - la teoria atomica di Dalton.
    - la struttura atomica: particelle subatomiche (protoni, neutroni, elettroni), numero atomico (Z), numero di massa (A) e isotopi.

- Competenze e Abilità: Applicare le leggi ponderali nei calcoli stechiometrici di base; rappresentare gli atomi conoscendo Z e A.

Modulo 4: la Tavola Periodica, i legami chimici e i composti

- Contenuti:
    - la Tavola Periodica degli elementi: gruppi, periodi e periodicità delle proprietà.
    - atomi, molecole, simboli chimici e formule.
    - i legami chimici: il legame covalente (omopolare/puro ed eteropolare/polare), il legame ionico.
    - composti molecolari e composti ionici: differenze strutturali e proprietà fisiche.

- Competenze e Abilità: interpretare la posizione degli elementi nella tavola periodica; prevedere il tipo di legame tra due elementi e scriverne le formule chimiche fondamentali.

Secondo Quadrimestre: SCIENZE DELLA TERRA
Testo di riferimento: M. Ricci Lucchi – "Terra. STEM" (Zanichelli)

Modulo 5: astronomia e il Sistema Solare

- Contenuti:
    - l'Universo e la sua origine: la teoria del Big Bang, nascita ed evoluzione delle galassie.
    - distanze astronomiche: Unità Astronomica (UA) e Anno-Luce (al).
    - le stelle: classificazione (diagramma H-R), fusione nucleare ed evoluzione stellare.
    - il Sistema Solare: formazione, caratteristiche generali, confronto tra pianeti terrestri e pianeti gioviani.

- Competenze e Abilità: comprendere le dimensioni e le scale dell'Universo; confrontare le caratteristiche fisico-chimiche dei corpi celesti.

Modulo 6: i moti della Terra e l'atmosfera

- Contenuti:
    - il moto di rotazione: senso, durata, prove e conseguenze (alternanza dì/notte, forza di Coriolis).
    - il moto di rivoluzione: orbita ellittica, durata, conseguenze (alternanza delle stagioni, solstizi ed equinozi).
    - parametri solari: altezza del Sole, declinazione e calcolo dell'altezza solare al culmine.
    - concetti del tempo: anno solare vs anno sidereo, anni bisestili, fusi orari.
    - fasce climatiche globali.
    - l'Atmosfera terrestre: composizione, struttura a strati e cenni sui principali fenomeni meteorologici.

- Competenze e Abilità: correlare i moti terrestri con i fenomeni dell'illuminazione solare e del clima; eseguire calcoli relativi all'altezza solare e ai fusi orari.

Modulo 7: minerali e rocce (Litologia)

- Contenuti:
    - I minerali: definizione, stato cristallino e proprietà chimico-fisiche; genesi dei minerali.
    - classificazione dei minerali: silicati (struttura a tetraedro e sottoclassi) e minerali non silicati.
    - le rocce e il ciclo litogenetico.
    - rocce magmatiche (intrusive ed effusive): genesi, tessitura e classificazione chimica.
    - rocce sedimentarie: processi di formazione (degradazione, trasporto, diagenesi) e classificazione (clastiche, organogene, chimiche).
    - rocce metamorfiche: fattori di metamorfismo, tessiture e classificazione.

- Competenze e Abilità: riconoscere i criteri di classificazione dei materiali della crosta terrestre; descrivere le trasformazioni del ciclo delle rocce.

Modulo 8: l'Idrosfera e l'interno della Terra

- Contenuti:
    - l’Idrosfera: acque continentali (fiumi, laghi, ghiacciai) e idrosfera marina (proprietà del mare)
    - l’interno della Terra: principio dell'attualismo/uniformitarismo.
    - indagini indirette e struttura interna: crosta, mantello, nucleo; distinzione reologica tra litosfera ed astenosfera.

- Competenze e Abilità: illustrare la struttura interna del pianeta sulla base dei dati di densità e propagazione delle onde.

Modulo 9: dinamica endogena (Sismologia, Vulcanismo, Tettonica a Zolle)

- Contenuti:
    - i fenomeni sismici: origine dei terremoti (teoria del ritorno elastico), ipocentro ed epicentro; onde sismiche (P, S, superficiali), sismografo e sismogramma; magnitudo (Richter) vs intensità (Mercalli); prevenzione e rischio sismico.
    - il calore interno della Terra: flusso di calore, gradiente e grado geotermico, celle convettive nel mantello, genesi dei magmi.
    - i fenomeni vulcanici: struttura di un vulcano, chimismo dei magmi (viscosità e contenuto in gas), tipi di eruzioni ed edifici vulcanici, prodotti vulcanici.
- Tettonica delle Placche (Modello Globale):
    - deformazioni della crosta: pieghe, faglie, fosse tettoniche (*rift*) e pilastri (*horst*).
    - deriva dei continenti (Wegener) ed Espansione dei fondali oceanici (Hess).
    - modello della Tettonica a Placche: margini costruttivi (divergenti), distruttivi (convergenti) e trasformi (conservativi).
    - sistemi arco-fossa e orogenesi.

- Competenze e Abilità: collegare i fenomeni sismici e vulcanici con la dinamica globale delle placche; analizzare le implicazioni della pericolosità e prevenzione dei rischi naturali (STEM/Civica).

EDUCAZIONE CIVICA: si farà riferimento agli argomenti decisi in sede di Dipartimento di Scienze.

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Per valorizzare il profilo del Liceo Scientifico e l'impostazione STEM del testo adottato nel secondo quadrimestre, si utilizzeranno:

- Lezione frontale e partecipata: contestualizzazione teorica dei concetti.
- Problem Solving e approccio STEM: risoluzione di problemi quantitativi (es. calcoli con le leggi ponderali, calcolo dell'altezza solare, scala Richter/magnitudo).
- Attività di laboratorio (o simulazioni virtuali): esperienze semplici su misurazione, separazione di miscugli, reazioni di saggio alla fiamma o osservazione di campioni di minerali e rocce.
- Utilizzo di schemi, carte geologiche e tabelle periodiche interattive.

4. VALUTAZIONE E CRITERI

Tipologie di Prova

1. Prove Scritte: test a risposta multipla, quesiti a risposta aperta sintetica, risoluzione di problemi e calcoli numerici, completamento di schemi o mappe concettuali.
2. Prove Orali: colloqui per verificare il linguaggio specifico, la capacità di collegamento interdisciplinare e la rielaborazione critica dei contenuti.

Criteri di Valutazione

- Correttezza e completezza delle informazioni scientifiche.
- Proprietà di linguaggio e corretto uso della terminologia disciplinare.
- Capacità logico-deduttiva e applicazione delle conoscenze nella risoluzione dei problemi.

- Chiarezza nell'esposizione e capacità di sintesi.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Prove Orali	Prove Scritte
1 - 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea.
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali.	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa.	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi.
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti.	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo o nell’uso del linguaggio specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale.	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico.
9 - 10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa, completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti.

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 1°F – A. S. 2026-2027
PROF.SSA COLOMBO MORGANA

OBIETTIVI

Obiettivi formativi e cognitivi

-Storia dell'arte:

Per quanto riguarda la storia dell'arte lo studente, a partire dall'osservazione e dalla lettura dei primi esempi d'arte e di architettura nella preistoria e di alcune delle principali testimonianze artistiche delle civiltà medio-orientali proseguirà, in maniera più approfondita, attraverso l'arte delle civiltà pre-greche, greca, etrusca e romana; in questo percorso dovrà acquisire le conoscenze e gli strumenti per poter riconoscere, descrivere, contestualizzare le opere, individuandone i contenuti teorici e i caratteri formali, costruttivi, tecnici.

-Disegno:

Nella classe prima lo studente dovrà acquisire i fondamenti del disegno attraverso la conoscenza delle convenzioni generali del disegno tecnico e degli strumenti tradizionali con le loro possibilità di applicazione. Dovrà inoltre imparare ad organizzare razionalmente il lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili. Metodi e contenuti sono volti ad affinare la capacità di costruzione logica, di visualizzazione, di osservazione e analisi di soggetti geometrici diversi all'interno dello spazio bidimensionale.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

STORIA DELL'ARTE			
Nuclei tematici	**Contenuti**	**Abilità**	**Periodo**
Arte della Preistoria	· Arte parietale: -pitture e graffiti rupestri; grotta di *Chauvet*. · Scultura a tuttotondo: -le veneri preistoriche. · Architettura megalitica: -i *dolmen*, i *menhir*, il *cromlech* di *Stonehenge*.	- Apprendere progressivamente il lessico specifico della disciplina e l'uso pertinente dello stesso. - Riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati. - Comprendere come cambino ruolo e caratteristiche dell'arte nelle prime civiltà storiche. - Conoscere i significati connessi alla rappresentazione (figurativa e/o simbolica) della figura umana attraverso le arti. - Conoscere gli elementi fondamentali della cultura minoico-micenea e le sue ricadute in campo artistico, simbolico, architettonico e urbanistico. - Conoscere la peculiare concezione spaziale alla base dello sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica	TRIMESTRE
Arte della Mesopotamia	· I Simeri: -architettura (la *ziggurat*), la scultura (le statue votive), il bassorilievo e le arti minori. · I Babilonesi: -architettura (la *porta di Ishtar*, la *ziggurat*) e il rilievo. · Gli Assiri: -il rilievo storico, la scultura (i *lamassù*).		

Arte dell'Antico Egitto	· Architettura: -mastabe, piramidi e templi. · Pittura: -pittura parietale e rilievo. · Scultura: -arte ufficiale e statuette votive, la *Sfinge*.	greca. - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici. - Saper riconoscere le diverse tipologie di edifici e la loro funzione a partire dalle piante e dalle immagini. - Applicare l'analisi guidata dell'opera ed effettuare comparazioni guidate. - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera. - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici. - Riconoscere le cause del peculiare processo dell'arte greca dalle origini all'ellenismo. - Comprendere l'importanza e il ruolo della rappresentazione della figura umana nello sviluppo dell'arte greca. - Comprendere le problematiche tecniche e simboliche connesse all'epoca oggetto di studio. - Lo studente sa riconoscere peculiarità e contaminazioni culturali fra le popolazioni italiche e il mondo greco-orientale - Riconoscere le peculiarità dell'arte romana e le sue contaminazioni con l'arte degli etruschi, del mondo greco e dei vari popoli assoggettati nel corso dei secoli. - Riconoscere gli elementi fondamentali della tecnologia costruttiva romana e le sue ricadute in campo artistico, simbolico e urbanistico, oltre ai principali monumenti della romanità. - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere le diverse tipologie e funzioni di edifici a partire dalle piante e dalle immagini. - Effettuare comparazioni guidate e saper riconoscere e contestualizzare un'opera. - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi,	
Arte delle civiltà egee	· Arte cicladica: -gli idoli e i suonatori. · Arte cretese: -le città-palazzo, la pittura parietale, statuette votive e i vasi in ceramica. · Arte micenea: -le città-fortezza, maschere funebri e le tombe a *tholos*.		
Arte della Grecia antica	· Medioevo ellenico: -i vasi (stile protogeometrico, stile geometrico e stile orientalizzante), piccoli bronzi; -la struttura della *polis*. · Periodo arcaico: -la scultura dedalica, i *kouroi* e le *korai*; -il tempio: primi esempi, gli ordini (dorico, ionico e corinzio) e le correzioni ottiche; · Periodo classico: -la scultura *severa*, la scultura classica. -l'Acropoli di Atene, il *Partenone* e la scultura templare (fregi, metope e frontone).	PENTAMESTRE
L'Ellenismo	· Scultura: -caratteri generali e tipologie. · Urbanistica: la città.	
Arte etrusca	· Architettura: -il tempio, le necropoli (tipologie e caratteristiche), · Scultura: -la coroplastica e i bronzi. · Pittura: -pittura parietale nelle tombe.	

Arte dell'antica Roma	· Urbanistica: -organizzazione della città, i ponti, le strade, gli acquedotti. · Architettura: -il foro, il tempio, l'anfiteatro, gli archi di trionfo, la colonna e la casa (tipologie). · Scultura: -rilievo storico e celebrativo, il ritratto, lo stile ufficiale e lo stile italico. · Pittura: -decorazione parietale (i 4 stili), i ritratti e il mosaico.	a contenuti teorici, a valori simbolici. - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina.	

DISEGNO			
Nuclei tematici	**Contenuti**	**Abilità**	**Periodo**
Fondamenti di disegno	· Strumenti di disegno. · Impaginazione e lettering. · Standard internazionali.	- Organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili. - Acquisire un ordine grafico-compositivo. - Acquisire abilità costruttive di tipo logico-geometrico. - Utilizzare in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate. - Usare con padronanza i vari metodi e strumenti per la rappresentazione grafica di figure geometriche. - Risolvere autonomamente problemi di geometria elementare (bisettrici, ortogonali, ecc.) e costruire poligoni di n. lati dal centro del cerchio circoscritto e dal lato. - Costruire raccordi, tangenti e curve coniche (ellisse, iperbole e parabola) - Memorizzare e utilizzare le regole alla base delle costruzioni geometriche primarie. - Impostare un lettering preciso da utilizzare per la nomenclatura e le tracce - Disegno applicato alla studio della Storia dell'Arte.	TRIMESTRE
Costruzioni geometriche primarie	· Risoluzione dei primi problemi di geometria; · Costruzione di poligoni regolari dato il lato e data la circonferenza. · Raccordi, tangenti e curve coniche.		
Proiezioni ortogonali	· Proiezione ortogonale di punti, segmenti. · Proiezione ortogonale di figure piane. · Proiezione ortogonale di solidi con asse perpendicolare ai piani di proiezione.		PENTAMESTRE

METODI

-Storia dell'arte ed educazione civica: lezione frontale e interattiva; Flipped Classroom.

-Disegno: lezione frontale e interattiva, lezione laboratoriale, esercitazioni individuali proposti dal docente, uso guidato del libro di testo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo:

-Storia dell'arte: G. Cricco, F. Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte*****, volume 1 (*Dalla preistoria all'arte romana*),** 5° edizione, versione arancione plus, Zanichelli. G. Cricco, F. Di Teodoro,

-Educazione civica: L. Testa, *Itinerario nel patrimonio culturale*, volume unico, Zanichelli (materiale fornito dal docente).

-Disegno: G. Dorfless, T. Lazzaretti, A. Pinotti, *Disegno e realtà*, volume unico, Atlas.

Nel corso dell'anno scolastico si faranno uso di ulteriori sussidi didattici integrativi quali materiali multimediale (video e/presentazioni) e dispense fornite dal docente; queste ultime saranno condivise con gli studenti attraverso la piattaforma istituzionale Google GSuite (Classroom e/o Drive).

VERIFICHE

-Storia dell'arte: verifiche scritte (prove strutturate e test) della durata circa 50 minuti; almeno una prova per il trimestre e due per il pentamestre.

-Disegno: verifica scritta (traduzione in termini grafici di una traccia scritta dal docente) in classe della durata di circa 50/55 minuti sia al trimestre sia al pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

-Storia dell'arte: (sono oggetto di valutazione)

- Conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte
- Esposizione degli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Capacità di stabilire semplici connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e semplici collegamenti interdisciplinari.

-Disegno: (sono oggetto di valutazione)

- Risoluzione dei problemi fondamentali di geometria descrittiva proposti;
- Uso degli strumenti del disegno geometrico;
- Rispetti delle consegne nella produzione degli elaborati grafici;
- Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico;
- Correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare.

Si allega tabella di corrispondenza voto/prova stabilita dal dipartimento di Disegno e storia dell'arte:

Voto	Storia dell'arte	Disegno
	Rifiuto di rispondere; compito in bianco.	Compito in bianco.
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema.	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata.
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne.	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea.
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave.	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa.	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi.
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione.

7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica.
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi.
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.

Milano, 27 ottobre 2026

Il docente

Colombo Morgana

Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" – Milano

Anno scolastico 2026/2027 – Materia: **GEOSTORIA**

Piano di lavoro per la classe **1ª F**

Docente: prof. Rudy Toffanetti

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Storia - Conoscere i principali eventi e fenomeni politici, sociali, economici e culturali delle civiltà antiche, dalla preistoria alla Roma repubblicana; - Conoscere la cronologia assoluta e relativa degli eventi studiati; - Conoscere il lessico specifico della disciplina. **Geografia** - Conoscere gli strumenti della geografia (carte, scale, grafici, dati statistici); - Conoscere i caratteri fisici e antropici del Medio Oriente, dell'Africa settentrionale e dell'area mediterranea.	- Collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo; - Distinguere i diversi tipi di fonte e ricavarne informazioni; - Riconoscere cause e conseguenze dei fenomeni storici; - Leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle; - Produrre schemi, mappe e riassunti utili allo studio; - Esporre gli argomenti in modo ordinato con il lessico specifico.	- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e civiltà; - Comprendere l'influenza dei fattori geografici sullo sviluppo delle civiltà; - Riconoscere nel presente le radici antiche di istituzioni, idee e conflitti; - Maturare consapevolezza dei problemi sociali, economici e ambientali del mondo attuale.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Trimestre

- Introduzione allo studio della storia: fonti, cronologia, periodizzazione; gli strumenti della geografia
- La preistoria: dal Paleolitico al Neolitico; la rivoluzione agricola
- Le civiltà della Mezzaluna fertile: Sumeri, Babilonesi, Ittiti, Assiri, Persiani
- L'Egitto dei faraoni
- Ebrei e Fenici
- Le civiltà egee: Cretesi e Micenei
- Geografia: il Medio Oriente e l'Africa settentrionale (ambiente, risorse idriche, popolazione), in raccordo con le civiltà studiate

Pentamestre

- Il Medioevo ellenico, la colonizzazione e la nascita della polis
- Sparta e Atene; le guerre persiane
- L'età di Pericle, la guerra del Peloponneso e la crisi della polis
- Alessandro Magno e l'Ellenismo
- L'Italia preromana: Etruschi e popoli italici
- Roma: le origini e l'età monarchica; la Repubblica, le sue istituzioni e il conflitto patrizio-plebeo; l'espansione in Italia; le guerre puniche e la conquista del Mediterraneo; avvio della crisi della Repubblica, compatibilmente con i tempi

- Geografia: il Mediterraneo oggi (popolazione, migrazioni, città)

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO (DM 183/2024)	ARGOMENTO	ORE	PERIODO
Sviluppo economico e sostenibilità	**L'acqua come risorsa.** Dalle civiltà fluviali del Vicino Oriente alla scarsità idrica in Medio Oriente e Nord Africa oggi; l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030.	2	Trimestre
Costituzione	**Le forme di governo dalla polis alla Repubblica.** Monarchia, aristocrazia, democrazia e le loro degenerazioni; Sparta e Atene a confronto; democrazia diretta e rappresentativa. Artt. 1, 3, 48 e 49 della Costituzione.	3	Pentamestre

La valutazione avviene con una prova scritta o orale, se il Consiglio di classe assegna alla disciplina un voto di educazione civica nel periodo indicato.

METODI

Lezione frontale e partecipata, con uso costante di carte, linee del tempo e schemi; lettura e analisi guidata di fonti; discussione guidata; brevi momenti di ripresa all'inizio della lezione per verificare l'apprendimento della classe; avvio al metodo di studio (appunti, schemi, mappe).

MODALITÀ DI VERIFICA

- Interrogazione
- Interrogazione breve
- Prove scritte strutturate e semistrutturate valide per l'orale
- Esercizi su carte, grafici e linee del tempo

Numero di verifiche: almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI
≤ 3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma, linguaggio accurato e lessico specifico.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in adozione: E. Cantarella, G. Guidorizzi, Gea & Chronos. Spazio, tempo, civiltà, Einaudi Scuola, vol. 1; atlante; carte storiche e geografiche; fonti e documenti forniti dal docente; presentazioni e materiale audiovisivo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere, ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse; esercitazioni in classe; interrogazioni e verifiche di recupero; corsi di recupero e sportelli se deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto. Per gli studenti con DSA o BES si applicano le misure previste dai rispettivi PDP.

Milano, novembre 2026

Prof. Rudy Toffanetti

Piano di lavoro di Coding e Algoritmi

Prof. G. Scattareggia

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente al pensiero computazionale attraverso il paradigma funzionale, utilizzando il linguaggio OCaml. Al termine dell'anno lo studente dovrà essere in grado di:

- analizzare un problema semplice e scomporlo in sottoproblemi;
- descrivere una soluzione in termini di funzioni che trasformano dati;
- riconoscere e definire funzioni ricorsive, individuando caso base e passo ricorsivo;
- modellare dati mediante tipi definiti dall'utente e analizzarli con il pattern matching;
- operare su liste, sia con funzioni ricorsive sia con le principali funzioni di ordine superiore;
- leggere e interpretare i messaggi del compilatore, in particolare quelli relativi ai tipi, e correggere di conseguenza il proprio codice.

Tipologia e numero minimo delle verifiche

Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta (ad esempio: determinare il tipo di un'espressione, prevedere il risultato di una valutazione, completare o correggere un frammento di codice) o esercizi in cui è richiesto di scrivere funzioni che risolvano un problema assegnato.

Le verifiche orali (che, a discrezione del docente, potranno eventualmente anche essere “programmate”) hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente a esprimersi con un linguaggio specifico e rigoroso, a spiegare il funzionamento del proprio codice, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze.

Il numero minimo di verifiche è pari a una per il trimestre e a una per il pentamestre.

Criteri valutativi

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti;
- analizzare un problema e progettarne una soluzione;
- scrivere codice corretto, leggibile e ben strutturato;
- verificare il proprio codice con casi di prova significativi e correggerne gli errori;
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni e alle attività di laboratorio.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; codice assente o del tutto privo di senso
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione viziato da gravi errori di impostazione; codice che non compila o non affronta il problema
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta; funzioni che trattano solo alcuni casi o presentano errori non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo a una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di spiegare il funzionamento di semplici programmi	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva; qualche imprecisione, ad esempio casi limite non gestiti
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti; codice chiaro e ben organizzato
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, valide capacità argomentative e di collegamento, uso sicuro e appropriato del linguaggio disciplinare	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di soluzioni originali o particolarmente eleganti, codice leggibile e ben collaudato, capacità di valutare criticamente il proprio lavoro

Modalità di sostegno e di recupero

Il recupero si svolge durante le ore curricolari e viene attuato operativamente con la correzione del lavoro assegnato per casa, con chiarimenti di eventuali dubbi forniti all'inizio di ogni ora di lezione e con esercitazioni in classe e in laboratorio.

Modalità di informazione

La comunicazione con le famiglie avviene mediante i canali istituzionali, quali il ricevimento parenti, il consiglio di classe e il registro elettronico.

Contenuti del programma

Introduzione alla programmazione.

- Problemi, algoritmi e programmi.
- Linguaggi di programmazione: compilazione e interpretazione.
- Il paradigma funzionale.
- L'ambiente di lavoro: un playground online per scrivere ed eseguire programmi OCaml.

Espressioni, valori e tipi.

- Espressioni e loro valutazione.
- I tipi di base: int, float, bool, char, string.
- Operatori aritmetici, di confronto e logici.
- Inferenza dei tipi e lettura dei messaggi di errore del compilatore.
- Dichiarazioni con let: nomi, ambiente e visibilità (scope).
- Definizioni locali con let ... in.
- L'espressione condizionale if ... then ... else.

Le funzioni.

- La funzione come valore: dominio, codominio e tipo di una funzione.
- Definizione e applicazione di funzioni.
- Funzioni a più argomenti e applicazione parziale.
- Funzioni anonime (fun).
- Composizione di funzioni.

La ricorsione.

- Definizioni ricorsive: caso base e passo ricorsivo.
- Esempi classici: fattoriale, potenza, somma dei primi n numeri, massimo comun divisore (algoritmo di Euclide), successione di Fibonacci.
- Tracciamento a mano della valutazione di una funzione ricorsiva.

Pattern matching e tipi definiti dall'utente.

- Il costrutto match ... with.
- Coppie e tuple.
- Pattern su costanti, tuple e caso jolly (_).
- Tipi varianti (discriminated union): definizione dei costruttori, costruttori con argomenti.
- Esempi: figure geometriche, carte da gioco, giorni della settimana.

Le liste.

- Struttura di una lista: lista vuota e costruttore ::.
- Pattern matching sulle liste.
- Funzioni ricorsive sulle liste: lunghezza, somma, appartenenza, massimo, concatenazione, inversione.
- Costruzione di liste: filtrare elementi, trasformare elementi, generare intervalli.

Funzioni di ordine superiore.

Compatibilmente con i tempi e con il percorso della classe, saranno affrontati i seguenti argomenti.

- Funzioni che ricevono funzioni come argomento e funzioni che restituiscono funzioni.
- Le funzioni List.map, List.filter, List.fold_left.
- Riconoscimento di schemi ricorrenti nelle funzioni ricorsive sulle liste e loro riscrittura mediante funzioni di ordine superiore.
- L'operatore pipe (|>).

Milano, novembre 2026

Il docente: Giorgio Scattareggia

PIANO DI LAVORO DI LINGUA E CULTURA INGLESE
CLASSE 1F – A. S. 2026/2027
PROF. MARIA CRISTINA VERI'

OBIETTIVI

Lo studio della lingua straniera nei Licei procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. La comunicazione nelle lingue straniere, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.
In accordo con le decisioni del dipartimento di materia, si prospettano quindi i seguenti obiettivi specifici di apprendimento.

Conoscenze culturali

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:
• comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;
• analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali;
• riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Competenze linguistico-comunicative

ABILITA'

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:
• comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;
• produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti 25 vicini e a esperienze personali;
• partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;
• riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;
• riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

CONOSCENZE

Periodo	Grammar	Vocabulary	Functions
1	Subject & object questions Talking about the present:	Describing emotions Suffixes: -ment, -ness, -ion	Asking follow-up questions

	Present simple, Present continuous, Present perfect		
1	Narrative forms: Past simple, Past continuous, Past perfect	Compound nouns Adjectives ending in -ed and -ing	Asking for directions
1	Past simple & Present perfect Present perfect simple & Continuous	Phrasal verbs Sports	Agreeing & disagreeing
2	Future forms (1): will, may/might, be going to, Present continuous, Present simple Future forms (2): Future continuous, Future perfect	Describing food Compound adjectives	Talking about hopes & goals Making predictions (p. 150)
2	Verb patterns: Verb + -ing / verb + to Present & past modal verbs Modal verbs for deduction	Describing work Ways of seeing	Talking about skills & personality
2	Zero & First conditional Second conditional If only & wish	The human body Permission & possibility	Describing photos Advice at the doctor's
2	The passive (all tenses) have / get something done Reflexive & reciprocal pronouns	Money & shopping Adverbs	Talking to a sales assistant Describing objects
2	Compounds of some, any, no, every Reported statements & questions Verb patterns with reporting verbs	Ways of communicating Compounds of some, any, no, every	Showing understanding Showing sympathy
2 *o rinvio all'anno successivo*	Questions tags Defining & non-defining relative clauses	Creative arts Expressions with make	Asking for recommendations
2 *o rinvio all'anno successivo*	Third conditional If only & wish Modal verbs: past speculation, deduction & regret	Phrasal verbs about time Expressions with time	Expressing reasons Apologising

Gli obiettivi specifici di apprendimento (abilità e competenze) puntano al consolidamento della lingua e al raggiungimento di un livello di competenza **intermedio**.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Lingua e cultura inglese concorre, al pari delle altre discipline, all'attribuzione del voto di Educazione Civica. Saranno svolte nel corso dell'anno complessivamente quattro ore di lezione sul tema prescelto. Saranno a tal proposito utilizzati testi letterari e testi giornalistici di attualità, sia scritti che video. La valutazione del modulo sarà effettuata in base agli indicatori che saranno presentati in sede di svolgimento dell'attività.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Nel corso dell'anno sarà possibile attivare attività extracurricolari, in base all'offerta degli Enti del territorio.

METODI

Lezioni frontali e lezioni interattive
Utilizzo di materiali di approfondimento e di sussidi audiovisivi
Classe virtuale e modalità *Flipped classroom*
Svolgimento in classe di esercizi di supporto e di rinforzo allo studio della parte teorica
Esercitazioni a coppie e lavori di gruppo di approfondimento
Ricerca di collegamenti tra problematiche legate all'attualità
Discussioni di gruppo in classe e stimolo alla partecipazione degli studenti

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo in formato cartaceo o digitale (ebook)
Risorse integrative e multimediali collegate al libro di testo
Uso della LIM e di supporti audiovisivi

I testi in uso nella classe sono:
- Perspectives Intermediate, ELI
- Grammar Files Platinum, Trinity Whitebridge (grammatica di riferimento e supporto)

VERIFICHE

Durante il corso dell'anno saranno effettuate prove formative, in *itinere*, volte a verificare tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del curricolo svolte, a fornire informazioni sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento e ad orientare la successiva azione didattica.
Saranno altresì effettuate prove sommative, o *conclusive*, al termine di una porzione di percorso di insegnamento-apprendimento, che intendono verificare i risultati complessivi attraverso un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curricolo svolto.
Per quanto riguarda la tipologia di prove, saranno somministrate prove strutturate (vero/ falso, abbinamento, scelta multipla, completamento, ecc.) e semi-strutturate per verificare il possesso delle conoscenze e delle abilità. Per la verifica delle competenze saranno utilizzate prevalentemente prove non strutturate, quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione sarà attribuita tenendo conto dei criteri riportati nelle griglie alle pagine seguenti, elaborate a partire da quelle deliberate dal Dipartimento di materia.
Per quanto riguarda le **prove strutturate**, il punteggio, calcolato in percentuale, porterà all'attribuzione di un voto numerico come da griglia di corrispondenza riportata di seguito.

%	*99-100*	*96-98*	*93-95*	*89-92*	*84-88*	*79-83*	*74-78*	*69-73*	*64-68*	*59-63*	*54-58*	*48-53*	*43-47*	*37-42*	*31-36*	*<32*
voto	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2

La griglia potrà essere modificata in relazione al grado di complessità delle prove.

Per quanto riguarda le **prove non strutturate**, quali: interrogazioni orali o scritte su un argomento svolto, riassunto, relazione, questionario da rispondere per iscritto oppure oralmente, prove di produzione scritta e similari, i criteri di attribuzione del voto sono riportati di seguito.

Voto	Prove orali	Prove scritte
2	Prova nulla, rifiuto del confronto	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Contenuti disciplinari gravemente carenti. Uso di un linguaggio estremamente povero, non strutturato in frasi, ovvero viziato da errori grammaticali, lessicali e di pronuncia che rendono pressoché impossibile la comprensione.	Contenuti disciplinari gravemente carenti, ovvero testo incomprensibile a causa dei gravi e diffusi errori grammaticali, lessicali e sintattici.
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia che compromettono la comprensione e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Esposizione non sempre fluida con alcuni errori grammaticali e/o lessicali.	Conoscenza complessivamente soddisfacente dei contenuti. Produzione scritta essenziale, seppure pertinente. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico. Uso saltuario dei connettori.
7	Conoscenza soddisfacente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta e fluida.	Conoscenza adeguata dei contenuti. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio quasi sempre specifico.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico. I contenuti sono espressi in modo fluido e senza errori di rilievo.	Buona conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di alcune strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali. Uso appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori.	Ottima conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza di strutture linguistiche complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.
10	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori. Capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari.	Eccellente conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, piena padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

Qualora gli esiti delle verifiche formative in itinere evidenzino il non raggiungimento degli obiettivi da parte di una percentuale significativa di studenti, sarà cura della docente organizzare momenti di recupero in orario curricolare per tutta la classe.

Milano, novembre 2026

La docente
Prof. Maria Cristina Verì

PIANO DI LAVORO di SCIENZE MOTORIE
CLASSE 1 F – A. S. 2026\27
PROF. Andrea Rovella

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
2 Capacità di interagire con compagni e docenti
3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
4 Continuità di rendimento
5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
6 Acquisire la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in modo sistematico

OBIETTIVI DIDATTICI:

1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
4 Consolidare gli schemi motori di base
5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
6 Saper utilizzare tattiche di gioco
7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton
2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
3 Tennis tavolo, Padel
4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo
5 Teoria: le capacità motorie, il sistema muscolare, le fonti energetiche, sistema scheletrico, apparato cardiocircolatorio e respiratorio
6 Ed. civica: il fair play.

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI

1 Lezione frontale
2 Lavoro di gruppo

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe.

MEZZI E STRUMENTI

1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi
3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

1 Prove pratiche
2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre\pentamestre

Nel corso del trimestre\pentamestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI

1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Milano 16\11\2026 Il docente Andrea Rovella

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE PRIMA

PROF. PIVETTA MANFREDI FEDERICO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a ragionare in maniera logico-deduttiva
- Imparare ad interpretare e modellare la realtà con il linguaggio matematico
- Imparare ad approcciare e risolvere problemi concreti con gli strumenti teorici a disposizione
- Costruire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con le altre discipline

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle abilità di problem solving e modellizzazione matematica
- Avvicinamento al linguaggio formale specifico disciplinare
- Acquisizione del metodo dimostrativo logico deduttivo nelle sue forme elementari
- Automatizzazione delle meccaniche di calcolo essenziali
- Conoscenza delle nozioni elementari di analisi, geometria e probabilità

CONTENUTI

ALGEBRA

- Numeri naturali, interi, razionali, reali
- Proprietà delle operazioni e delle potenze
- Calcolo polinomiale
- Equazioni di primo grado
- Disequazioni di primo grado
- Accenni a sistemi lineari di primo grado in due incognite
- Scomposizione di polinomi
- Prodotti notevoli
- Frazioni algebriche

GEOMETRIA

- Metodo assiomatico
- Proprietà di angoli e segmenti
- Criteri di congruenza dei triangoli
- Proprietà dei triangoli isosceli e rettangoli
- Rette parallele tagliate da una trasversale
- Teorema di Pitagora
- Somma degli angoli interni di un triangolo
- Proprietà dei quadrilateri
- Teorema di Talete

PROBABILITA’

- Lettura di grafici e tabelle
- Principio fondamentale del calcolo combinatorio
- Elementi di probabilità e statistica

ANALISI

- Insiemistica e logica
- Relazioni di equivalenza e d’ordine
- Funzioni
- Grafici di funzione
- Funzioni lineari
- Relazioni di proporzionalità diretta e inversa
- Funzioni inverse e composte
- Problemi modellabili tramite funzioni lineari

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE PRIMA sezione 1F
A. S. 2026-2027
PROF. Matteo PERFETTI

L'Ora di Religione – come dice il Concordato nell'art. 9.2 – si inserisce a pieno titolo nel progetto della scuola e cerca di rispondere, con le alter discipline, alle esigenze di conoscenza e maturazione della personalità dello studente offrendo, secondo lo specifico che le è proprio, gli strumenti per una conoscenza approfondita e critica della cultura religiosa e della religione cattolica in particolare.
L'insegnamento della religione cattolica va quindi distinto dalle altre forme di insegnamento religioso che sono proprie della comunità cristiana (es. catechesi): è un insegnamento che, per quanto confessionale, non richiede l'adesione di fede ma progetta un itinerario di conoscenza e di apprendimento significativo della religione cattolica ed è aperto a tutti coloro che sono disponibili a conoscere e a confrontarsi con il messaggio e i valori della religione cattolica.

OBIETTIVI GENERALI

- Far crescere lo studente come attento scopritore della realtà che lo circonda in cui è presente quella ineliminabile componente religiosa che si manifesta nella storia, nella cultura, nella società e nel vissuto concreto di ogni persona.
- Acquisire una conoscenza sistematica dei contenuti essenziali del Cristianesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative nella società civile.
- Accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i principali documenti della tradizione cristiana.
- Avviare alla capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre Confessioni Cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato.
- Condurre lo studente alla capacità di motivare ragionevolmente le proprie idee e scelte, di comprendere e rispettare le diverse posizioni in materia religiosa ed etica.

CONTENUTI

1. La ricerca di senso e l'esperienza religiosa

- Alla ricerca del significato della vita e le domande di senso.
- Il valore inestimabile dell'essere umano.
- Dalla meraviglia e dalla paura alla religione.
- Il senso religioso: distinzione tra religiosità e spiritualità.

2. Competenze per la vita (Life Skills) e Cittadinanza Digitale

- Il tema delle life skills attraverso il percorso di A. Pellai ("Destinazione Vita"): problem solving e pensiero critico.
- Consapevolezza e responsabilità digitale: il rapporto con i social network e la gestione della vita nel virtuale.

3. Relazioni, affettività e rispetto reciproco

- Le relazioni sane: il confronto tra amicizia e senso di possesso.
- Il bullismo: analisi e riflessioni affrontate a partire da letture di storie tratte dalle pubblicazioni "Cuori Connessi".

METODI

L'ora di religione è concepita come un autentico itinerario di ricerca e scoperta. I contenuti affrontati hanno lo scopo di suscitare negli allievi interrogativi significativi, stimolando la riflessione critica e la rilettura delle proprie esperienze e aspirazioni. La metodologia didattica mira a sostenere questa evoluzione personale: partendo spesso da una breve introduzione frontale o dall'esame di materiali specifici, si aprono spazi di approfondimento. Un ruolo centrale è affidato alle discussioni guidate, al confronto in aula e ai lavori di rielaborazione individuale o di gruppo degli spunti offerti.
Inoltre, le strategie metodologiche adottate si adatteranno costantemente ai bisogni e alle aspettative della classe. Si predilige un approccio flessibile e attento all'attualità, valorizzando ciò che emerge dal contesto vivo e dalle dinamiche degli studenti, ritenendo questa sensibilità formativa più proficua rispetto a una rigida e meccanica esecuzione del programma.

MEZZI E STRUMENTI

Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione. Se utile al percorso, viene utilizzato anche lo strumento del gioco.

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

<u>Criteri di valutazione</u>

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

OTTIMO (= 10)

DISTINTO (= 9)

BUONO (=8)

DISCRETO (= 7)

SUFFICIENTE (= 6)

INSUFFICIENTE (= 5)

Milano, novembre 2026

Il docente
Prof. Matteo Perfetti

PIANO DI LAVORO DI

LATINO

CLASSE 1° F – A. S. 2026-2027

PROF.SSA MARIANGELA GARIGIOLA

La classe, composta da 27 elementi, è piuttosto vivace, anche se partecipativa. In generale si evidenzia una certa mancanza di metodo di studio che verrà rafforzato durante l'anno con continui interventi, sia in Italiano sia soprattutto in Latino, dove emerge una certa mancanza di rigore e di studio per buona parte della classe.

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero delle verifiche, ai criteri valutativi la presente programmazione è conforme alla Programmazione Dipartimentale di Lettere deliberata e disponibile sul sito del Liceo, alla delibera del Collegio Docenti e alla programmazione del Consiglio di classe.

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

Le discipline umanistiche contribuiscono al raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi trasversali**:

- intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- prestare attenzione continuativamente e concentrarsi durante l'attività didattica
- portare con sé ed utilizzare gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico
- rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni
- organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace sottoposto a continui miglioramenti e correzioni
- acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali
- imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà
- sviluppare spirito critico negli alunni e insegnare loro a leggere la realtà, a confrontarsi con la Storia recente e passata e a riflettere sull'intreccio di relazioni tra fenomeni (sociali, economici, politici, culturali)
- acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico sia al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili

Obiettivi cognitivi LATINO

Gli obiettivi cognitivi della disciplina del latino si limitano all'aspetto linguistico:

- saper leggere ad alta voce con pronuncia e accentazione corretta
- conoscere e saper enunciare con sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche latine via via apprese, cogliendo le affinità e le differenze tra lingua latina ed italiana
- acquisire un bagaglio lessicale fondamentale e saperlo utilizzare con crescente sicurezza, cogliendo le affinità e le differenze tra il latino e l'italiano
- sapere analizzare il testo riconoscendone le strutture morfologiche e sintattiche importanti ai fini della comprensione
- saper attuare, nel corso della traduzione, procedimenti logici che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica

- sapere fornire una traduzione complessivamente corretta sia di testi latini da volgere in italiano sia di brevi frasi italiane da volgere in latino
- saper utilizzare efficacemente e rapidamente il dizionario

CONTENUTI

Trimestre:

Suoni, accenti e parole
Prima e seconda declinazione
Presente indicativo, imperativo, infinito, futuro, delle quattro declinazioni
Particolarità della prima e della seconda
Aggettivi della prima classe

Pentamestre:

Indicativo futuro
Imperativo futuro
Indicativo perfetto e piuccheperfetto
Futuro anteriore
Aggettivi della seconda classe
Quarta e quinta declinazione
Participio presente e perfetto

METODI

Gli studenti saranno condotti a tradurre progressivamente testi di sempre maggiore difficoltà attraverso esercizi in classe, versioni in classe e a casa ed esercitazioni in classe.

MEZZI E STRUMENTI

Oltre ai libri di testo, appunti, fotocopie, si farà ricorso a documentazione iconografica, slides, video.

VERIFICHE

Si fa riferimento a quanto definito dal Dipartimento di Lettere e dal Consiglio di Classe.

CRITERI VALUTATIVI

Griglia per la valutazione della prova orale

	ORALE	SCRITTO
=<3	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.
4	Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.
5	Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.
6	Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori. Applicazione delle regole sostanzialmente corretta.	Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.

7	Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e corretta applicazione delle regole. Esposizione precisa e ordinata.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.
9-10	Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

Griglia per la valutazione della prova scritta - biennio

Tipologia errore	Penalità
Errori di sintassi	1 (errore molto grave come il mancato riconoscimento del tipo di proposizione)
Errori di morfologia	0,5 (errore grave)
Errori lessicali	da 0,25 (lieve) a 0,5 (grave)
Omissioni di parole	0,5 (errore grave)
Omissione o stravolgimento di proposizioni	a seconda della lunghezza da 1 penalità in su
Errori di italiano (ortografici, morfologici…)	0,25 (errore lieve)
Altro (impostazione grafica, chiarezza della grafia, copiatura in bella, punteggiatura)	forfettariamente fino a 1 penalità

Tabella di corrispondenza Penalità / Voto
riferita alla traduzione di un testo di 10-11 righe di media difficoltà
(da correggere eventualmente in base alle caratteristiche del testo da tradurre)

Penalità	Voto
0	10
1	9
2	8
2,5	7,5
3	7
3,5	6,5
4	6
4,5	5,5
5 – 5,5	5
6 - 6,5	4,5
7 - 7,5	4
8 – 9	3,5
9,5 – 10,5	3
11 – 12,5	2,5
da 13 in su	2
Versione non tradotta	1

Milano, 15 novembre 2026

L’insegnante

PIANO DI LAVORO DI

ITALIANO

CLASSE 1° F – A. S. 2026-2027

PROF.SSA MARIANGELA GARIGIOLA

La classe, composta da 27 elementi, è piuttosto vivace, anche se partecipativa. In generale si evidenzia una certa mancanza di metodo di studio che verrà rafforzato durante l'anno con continui interventi, sia in Italiano sia soprattutto in Latino, dove emerge una certa mancanza di rigore e di studio per buona parte della classe.

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero delle verifiche, ai criteri valutativi la presente programmazione è conforme alla Programmazione Dipartimentale di Lettere deliberata e disponibile sul sito del Liceo, alla delibera del Collegio Docenti e alla programmazione del Consiglio di classe.

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

Le discipline umanistiche contribuiscono al raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi trasversali**:

- intervenire nel dialogo educativo in modo ordinato, costruttivo e produttivo
- prestare attenzione continuativamente e concentrarsi durante l'attività didattica
- portare con sé ed utilizzare gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico
- rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni
- organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace sottoposto a continui miglioramenti e correzioni
- acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali
- imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà
- sviluppare spirito critico negli alunni e insegnare loro a leggere la realtà, a confrontarsi con la Storia recente e passata e a riflettere sull'intreccio di relazioni tra fenomeni (sociali, economici, politici, culturali)
- acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri sia in ambito scolastico sia al di fuori della scuola per diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili

Obiettivi cognitivi ITALIANO

Gli obiettivi cognitivi della disciplina di italiano si limitano all'aspetto linguistico:

- conoscere e saper enunciare con sicurezza le strutture morfologiche e sintattiche
- acquisire un bagaglio lessicale fondamentale e saperlo utilizzare con crescente sicurezza
- sapere analizzare il testo riconoscendone le strutture morfologiche e sintattiche importanti ai fini della comprensione
- saper attuare procedimenti logici che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica

CONTENUTI

Trimestre:

Grammatica
Analisi della frase semplice
Ripasso di buona parte dei complementi
Antologia
Elementi narratologici fondamentali
Epica
Iliade

Pentamestre:

Grammatica
Conclusione del ripasso dei complementi
Avvio dell'analisi della frase complessa
Antologia
Nel secondo quadrimestre i vari tipi di racconto: fantascienza, storico, ecc.
Epica
Odissea, Eneide

METODI

Lezione frontale (Come metodo privilegiato), lezione partecipata, discussione guidata, letture domestiche, eventuali ricerche e/o lavoro di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI

Oltre ai libri di testo, appunti, fotocopie, si farà ricorso a documentazione iconografica, slides, video.

VERIFICHE

Si fa riferimento a quanto definito dal Dipartimento di Lettere e dal Consiglio di Classe.

CRITERI VALUTATIVI

Griglia per la valutazione della prova orale

	ORALE	SCRITTO
=<3	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.
4	Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.
5	Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.
6	Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori. Applicazione delle regole sostanzialmente corretta.	Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.
7	Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e corretta applicazione delle regole. Esposizione precisa e ordinata.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.

8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.
9-10	Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

Griglia per la valutazione della prova scritta - biennio

Tipologia errore	Penalità
Errori di sintassi	1 (errore molto grave come il mancato riconoscimento del tipo di proposizione)
Errori di morfologia	0,5 (errore grave)
Errori lessicali	da 0,25 (lieve) a 0,5 (grave)
Omissioni di parole	0,5 (errore grave)
Omissione o stravolgimento di proposizioni	a seconda della lunghezza da 1 penalità in su
Errori di italiano (ortografici, morfologici…)	0,25 (errore lieve)
Altro (impostazione grafica, chiarezza della grafia, copiatura in bella, punteggiatura)	forfettariamente fino a 1 penalità

Tabella di corrispondenza Penalità / Voto
riferita alla traduzione di un testo di 10-11 righe di media difficoltà
(da correggere eventualmente in base alle caratteristiche del testo da tradurre)

Penalità	Voto
0	10
1	9
2	8
2,5	7,5
3	7
3,5	6,5
4	6
4,5	5,5
5 – 5,5	5
6 - 6,5	4,5
7 - 7,5	4
8 – 9	3,5
9,5 – 10,5	3
11 – 12,5	2,5
da 13 in su	2
Versione non tradotta	1

Milano, 15 novembre 2026

L’insegnante